



**DEMENTED BURROCCAO**  
 ITALIAN FUTURIBILI. IL POP NOSTRANO CHE CI HA VISTO LUNGO  
 MINIMUM FAX

Per chi lo conosce Stefano Di Trapani aka Demented Burroccao scrive di, produce (doveroso citare *The Sabaudian Tape* di Calcutta, 2013) e fa musica con una spinta propulsiva che lo fa navigare verso lidi marginali capaci di far cogliere al suo interlocutore, in termini di osservazione, lettura e ascolto il *core* di un certo modo di concepire la musica pop italiana. *Italian Futuribili* è la trasposizione remiscelata su carta della rubrica *Italian Folgorati*, che l'autore teneva su "Vice Italia", e volge appunto il suo *focus* verso personaggi che si sono buttati a capofitto nel futuro del pop producendo dischi scarsamente considerati da pubblico e critica o semplicemente che sono stati bollati come autori di musica commerciale o addirittura *trash*. Parliamo certamente di musica *strana* ma anche e soprattutto lungimirante che poi è stata in qualche modo rivalutata o legittimata, o che è ancora in attesa di esserlo. Nel libro, Di Trapani seleziona un campione di artisti (dividendoli in *Cosmodistopici*, *Futurubani*, *Avantambigui*, *Futuramazzone*, *Hyperpop Prima Di Te*, *Visionari* e *Outsider Preveggenti*) che hanno usato mezzi *mainstream* (quando il termine aveva un senso) per portare una visione di musica pop italiana *altra* che, pur nata e radicata nel suo presente, non poteva che essere colta se non nel futuro. Si va dai soliti sospettati ai militanti ignoti agli insospettabili: nelle 333 pagine trovano spazio quindi il Battiato produttore/autore e Ciccilina, Bennato coi Gaznevada e Dalla, Mario Barbaja e gli Stormy Six, i Pooh e il Battisti di *E Già* e tutta una schiera di cantanti e progetti più o meno noti, rivisti e rianalizzati attraverso lo specchio retrovisionario dell'autore che ci guida verso il futuro e oltre, per non rimanere, come dicevano i Devo, *bloccati nel loop* dello snobismo e anche per farci capire meglio chi, nel pop di oggi, c'è e chi invece *ci fa*.

MARCO PECORARI  
 91/100



**DEEMO (A CURA DI)**  
 NEGAZIONE. COLLEZIONE DI ATTIMI  
 SPITTLE

Si era capito da tempo (grazie a richieste via web di foto e materiali ai fan) che nel pentolone rovente griffato *Negazione* ribolliva qualcosa di grosso... ed eccoci di fronte a un'altra opera archivistica di gran peso, pubblicata da Spittle (che alcuni mesi fa ha stampato il libro *monstre* sul Virus), interamente dedicata all'ormai leggendario quartetto torinese dei Negazione. Curato da DeeMo - all'anagrafe Nicola Peressoni, grafico blasonato, writer e rapper (anche coi Sangue Misto) - *Collezione Di Attimi* squaderna in 376 pagine a colori (con testo in italiano e inglese) l'epopea hardcore dei Negazione fra il 1983 e il 1992, ossia l'arco della loro attività. Il tutto con l'utilizzo di una cornucopia di foto (molte inedite), volantini, poster, articoli di fanzine/riviste, *memorabilia* vari (adesivi, biglietti, appunti, lettere...): il testo non è molto denso, ma la potenza delle immagini e il modo in cui sono organizzate non lo fanno rimpiangere. Come scrive Zazzo nell'intro, è "una sorta di 'album di famiglia' di quella fetta di musica, parole e tutto il contorno della nostra storia".

ANDREA VALENTINI  
 85/100



**GIANLUCA MOROZZI & LORENZO "LERRY" ARABIA**  
 SKIANTOS. UNA STORIA COSI' NON C'ERA MAI STATA PRIMA... E NON CI SARA' MAI PIU'  
 GOODFELLAS

Per Goodfellas torna sul mercato *Skiantos*, uscito originariamente cinque anni fa. Il libro firmato da Gianluca Morozzi e Lerry Arabia affronta l'argomento incrociando la storia del gruppo con un narrato degli autori, entrambi bolognesissimi, che nell'universo *Skiantos* ci sono cresciuti. Da otto anni Freak Antoni non è più tra noi e gli *Skiantos* sono morti con lui, ma quel nome significa ancora tanto per chi in loro vedeva un'alternativa dissacrante alla musica di quegli anni, in bilico tra virtuosismi e molotov. Il libro ci fa capire perché il nome degli *Skiantos*, nel 2022, evoca ancora un senso di libertà. Al netto di punk, demenza e carrarmati di Kossiga, ci restituisce l'immagine di un gruppo unico in un contesto altrettanto unico e irripetibile, una band in grado di fare la storia con tre accordi, un sorriso beffardo e "badilate di cultura". Questa edizione contiene nuovi capitoli rispetto all'originale ma il pezzo forte è l'allegato, un 7" registrato dal vivo nel '78 in una delle legendarie, caotiche performance di Freak e soci del periodo. *Skiantos* è come una favola che conosciamo già, ma che non ci stanchiamo mai di riascoltare.

LUCA FRAZZI  
 78/100



**STEFANO PISTOLINI**  
 LE PROVENIENZE DELL'AMORE  
 ELLIOT

Immerso nella campagna inglese, sospeso sul verde dei parchi londinesi o in viaggio con la sua imprescindibile solitudine di anima persa: quando pensiamo a Nick Drake lasciamo spazio alla nostra fantasia, vista la scarsità di immagini che restano a ricordarlo. Le sue canzoni però risuonano ancora, definite e suggellate nella sua eterna giovinezza che è propria di chi va via troppo presto, e si moltiplicano le riflessioni, i racconti di chi lo ama e desidera condividere quello che sa su di lui ma soprattutto

quello che prova ascoltando la sua musica. A 50 anni dall'uscita di *Pink Moon*, torna in libreria in una versione arricchita quest'opera che attraverso la vita di Drake e quella dell'autore stesso, in una comunione di spiriti che si incontrano per non perdersi più. Intenso nelle descrizioni ed emotivamente coinvolgente, *Le Provenienze Dell'Amore* è atto di condivisione universale della sincera passione per un artista capace di infondere, nel poco che ci ha lasciato, una luce che non accenna a spegnersi.

MARGHERITA DI FIORE  
 82/100